

Comunicato stampa

L'Esecutivo informa che la lettera dell'11 luglio 2014 trasmessa dal Municipio di Lugano all'indirizzo del Ministero Pubblico, relativa alle denunce/querele penali inoltrate dall'Esecutivo a seguito di comportamenti a danno di dipendenti comunali e in particolare di agenti di polizia, ha trovato udienza presso il Procuratore Generale John Nosedà.

L'alto magistrato, in data 15 luglio 2014, ha tempestivamente comunicato al Municipio di aver promosso la verifica del numero effettivo di incarti pendenti; una decina, posteriore al 2011, risulta al vaglio dei magistrati e riguarda per lo più casi connessi con altri procedimenti a carico di agenti coinvolti.

In un successivo incontro d'approfondimento con il Municipale Michele Bertini, capo dicastero Polizia, il Procuratore Generale Nosedà ha condiviso la preoccupazione per il diffondersi di comportamenti incivili e di provocazioni nei confronti delle forze dell'ordine, dando la sua disponibilità a tenere un corso per gli agenti cittadini sull'uso corretto dei mezzi coercitivi sulla pubblica via. La formazione sarà orientata a rafforzare le competenze dell'agente ad agire e a reagire nel rispetto della legalità e della proporzionalità senza sentirsi sopraffatto da pressioni intimidatorie.

L'iniziativa dell'Esecutivo di rivolgersi al Ministero pubblico per sollecitare l'evasione degli incarti pendenti ha permesso un costruttivo confronto fra le due Autorità sul tema emergente del mancato rispetto dei funzionari pubblici, in primis degli agenti di polizia, e avrà un seguito a beneficio delle competenze professionali del Corpo di polizia della Città.

Non saranno rilasciate ulteriori comunicazioni.